

Codice A2003D

D.D. 9 dicembre 2025, n. 642

L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e del progetto per l'anno 2025 denominato "L'Accademia e il suo tempo: concerti, opera e formazione tra Europa e Monregalese", proposti dalla Fondazione "Accademia Montis Regalis Onlus di Mondovì", quale Ente partecipato dalla Regione Piemonte.



ATTO DD 642/A2003D/2025

DEL 09/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2003D - Promozione delle Attività culturali

OGGETTO: L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e del progetto per l'anno 2025 denominato "L'Accademia e il suo tempo: concerti, opera e formazione tra Europa e Monregalese", proposti dalla Fondazione "Accademia Montis Regalis Onlus di Mondovì", quale Ente partecipato dalla Regione Piemonte.

Premesso che:

- con Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", il Consiglio Regionale ha approvato le nuove disposizioni in materia di beni e attività culturali;

- in base all'art. 4 ("Funzioni della Regione"), comma 1, della predetta legge, – entrata in vigore in data 1.1.2019 – la "Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (...)" ; in particolare, in forza del comma 2, lett. d), del richiamato articolo, il medesimo Ente "attua propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive";

- in particolare, l'art. 7 ("Strumenti di intervento") della predetta legge regionale prevede che, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi declinati negli articoli 2 e 3 e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera, tra l'altro, attraverso attività di programmazione e realizzazione in partenariato mediante il ricorso a "partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale e convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati nel Programma triennale della cultura" (lett. b punto 3);

- il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1

possono essere attivati su base annuale o pluriennale.

Dato atto che:

- la Regione Piemonte negli anni ha promosso la costituzione o aderito in via successiva a numerosi enti culturali che, per il loro ruolo e talvolta per le loro dimensioni, costituiscono ormai punti di riferimento nei rispettivi ambiti di azione e rappresentano l'ossatura principale del sistema culturale regionale. Si tratta di realtà culturali le cui attività sono caratterizzate da un chiaro e preminente interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema nonché di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità;
- si tratta di soggetti giuridici peculiari che svolgono attività di interesse della collettività o comunque strumentali rispetto a compiti pubblici essenziali e a pubbliche funzioni;
- ai sensi dell'art. 6 ("Programma triennale della cultura") della L.R. n. 11/2018, con deliberazione n. 89-13551 del 17.6.2025, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027. Al capitolo 3.3 (Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte) uno degli indirizzi per il sostegno economico a tali Enti per il triennio 2025-2027 si incentra sulla capacità degli stessi di sviluppare una progettualità volta a promuovere e ad accrescere il valore aggiunto di territorio o di comparto, misurato dalla concreta attitudine di attivare potenziali, specifiche risorse dell'area in cui agisce l'ente o di incidere nella valorizzazione e nella crescita professionale dell'ambito tematico costituente il proprio fine istituzionale;
- tenuto conto dell'obiettivo generale di consolidare il ruolo centrale degli Enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione, al fine di soddisfare esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, il suddetto Programma di Attività, sulla base della positiva esperienza sviluppatasi nel triennio scorso, nel richiamato capitolo 3.3, ha inteso confermare, per il nuovo triennio 2025-2027, una modalità di intervento a sostegno di iniziative e progetti dei medesimi Enti disciplinata attraverso la definizione di apposite convenzioni che potranno avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale, al fine di favorire una migliore programmazione sul medio periodo;
- la definizione dell'apporto regionale, prosegue il richiamato capitolo 3.3, fatta salva comunque la necessità di tenere in considerazione gli specifici contenuti statutari dei diversi Enti, dovrà tenere anche conto dei seguenti elementi:
 - a) unicità e qualità delle iniziative proposte o dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, ancor più se suffragato da riconoscimenti all'interno del quadro normativo regionale o statale;
 - b) storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti;
 - c) capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzii l'attitudine a sviluppare rapporti, anche di coprogettazione, con le realtà del territorio interessato dall'attività dell'ente o con enti e istituzioni nazionali e internazionali;
 - d) alta qualità della progettualità, che sia non solo economicamente sostenibile, tramite il finanziamento regionale e la presenza di altre forme di entrata, ma anche in grado di produrre un impatto di lunga durata sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale;
 - e) idoneità della programmazione all'attrazione di utenza quanto più ampia, composita e possibilmente crescente, con particolare attenzione alla crescita culturale e sociale delle nuove generazioni, alla promozione degli scambi intergenerazionali nonché all'integrazione di nuovi

cittadini e cittadine;

- il capitolo 3.3, si conclude stabilendo che la Giunta Regionale, sulla base delle risorse regionali disponibili e tenuto conto delle linee programmatiche degli Enti per il triennio 2025-2027, provvederà ad approvare il sostegno di iniziative e progetti degli stessi per ogni singola annualità, anche nell'ambito di un rapporto in convenzione che potrà avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale. Nel caso di convenzioni a carattere triennale, la definizione dell'intervento regionale nel secondo e nel terzo anno è subordinata alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e del mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi rispetto alla precedente annualità;

- in considerazione della natura pubblica delle erogazioni che la Regione intende riconoscere, il Programma Triennale per la Cultura ha quindi voluto esplicitare i criteri di base sui quali deve essere definito l'ammontare del contributo regionale;

- con D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23.6.2025 "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022" è stato fra l'altro stabilito, nella Parte IV, relativa ai contributi a favore degli Enti partecipati, sottoposti al controllo della Regione o dello Stato, che la Regione può riconoscere agli stessi "un contributo per la realizzazione di iniziative o progetti da approvarsi con deliberazioni della Giunta Regionale, che autorizza la stipulazione di apposite convenzioni" e che tali enti "sono tenuti a presentare annualmente al Settore competente il piano programmatico delle iniziative o progetti corredato del bilancio preventivo".

Dato atto, altresì, che dall'istruttoria svolta dal Settore regionale "Promozione delle Attività Culturali" risulta quanto segue:

- sulla base di quanto contemplato dall'art. 7 della L.R. n. 11/2018 e nel più volte citato capitolo 3.3. (Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte) del Programma Triennale della Cultura, il soggetto partecipato e controllato dalla Regione Piemonte di cui all'Allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, ha provveduto a presentare alla Regione le linee progettuali 2025-2027 e il progetto culturale specifico per l'anno 2025 denominato "L'Academia e il suo tempo: concerti, opera e formazione tra Europa e Monregalese", corredato del relativo bilancio, chiedendo contestualmente il sostegno alla rispettiva realizzazione;

- lo stesso Ente, come meglio precisato nel suddetto Allegato A, ha inoltre provveduto a presentare la documentazione prevista nell'art. 31 dell'allegato A alla determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 e precisamente: il piano programmatico delle attività dell'Ente corredato del bilancio preventivo, approvato dall'organo statutariamente competente; le linee progettuali per il triennio 2025-2027, il programma dettagliato del suddetto progetto culturale per l'anno 2025, oggetto della convenzione per il medesimo triennio 2025-2027 e lo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti all'attività di cui al medesimo atto convenzionale;

- in coerenza anche con gli ormai costanti orientamenti della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Piemonte, affinché il sostegno alle iniziative culturali di un ente partecipato sia legittimo occorre che le stesse siano inglobate all'interno di un quadro convenzionale, al fine di assicurare la necessaria trasparenza da parte dell'ente pubblico e l'esigenza di corretta gestione per l'ente beneficiario ed è, altresì, necessario che i soggetti privati cui il contributo è rivolto esercitino

funzioni e compiti a favore della collettività rientranti nelle finalità dell'ente pubblico socio;

- è stato accertato, in particolare, che le linee progettuali per il triennio 2025-2027 e il predetto progetto culturale riferito all'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, rispetta pienamente i requisiti previsti nel suddetto Piano Triennale della Cultura 2025-2027 come sopra elencati (unicità e qualità delle iniziative proposte, storicità dell'intervento regionale, capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, alta qualità della progettualità, idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia);

- è stata accertata, inoltre, la sussistenza dell'interesse pubblico regionale a sostenere tale progetto, nell'ambito delle linee progettuali 2025-2027, proposto dall'Ente in argomento e dettagliato nel sopracitato Allegato A al presente provvedimento dirigenziale, in quanto avente positive ricadute sull'intera collettività di riferimento, non solo locale.

Rilevato che:

- la suddetta deliberazione del Consiglio Regionale n. 89-13551 del 17.6.2025 ha stabilito inequivocabilmente che spetta alla Giunta Regionale la definizione del contributo da assegnare agli enti partecipati e controllati della Regione Piemonte per la realizzazione di progetti culturali;

- sulla base della prassi amministrativa consolidatasi nel precedente triennio 2022-2024, e in particolare nelle annualità 2023 e 2024, definita d'intesa con la Direzione regionale competente in materia di verifica di legittimità degli atti, l'approvazione dei singoli progetti dei succitati Organismi viene effettuata dai competenti Settori della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio", a seguito della necessaria istruttoria di verifica della rispondenza della documentazione ai criteri e ai requisiti individuati al sopra citato cap. 3.3 del Programma Triennale della Cultura 2025/2027;

- tale prassi amministrativa risulta conforme alla volontà espressa dal Consiglio Regionale nella citata deliberazione consiliare (cfr cap. 3.3 del richiamato Programma Triennale) e consente la corretta interpretazione delle disposizioni previste nella D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23.6.2025;

– la medesima prassi assume rilevanza sul piano applicativo, concorrendo a definire in modo uniforme e stabile la ripartizione delle competenze nell'ambito del procedimento di approvazione e finanziamento dei progetti culturali degli Enti partecipati e controllati della Regione Piemonte e costituisce elemento fondamentale anche per assicurare coerenza giuridico-amministrativa, certezza dei procedimenti e continuità operativa nell'attuazione delle politiche culturali regionali.

Ritenuto pertanto, in linea con quanto già avvenuto nelle precedenti annualità, ai sensi della L.R. n. 11/2018 e in ottemperanza a quanto disposto dal succitato Programma Triennale della Cultura 2025-2027, approvato con D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, che ricorrano le condizioni e i requisiti per:

a) approvare le linee progettuali per il triennio 2025-2027 del sopra citato Ente partecipato e controllato dalla Regione Piemonte, meglio individuato nell'Allegato A alla presente determinazione;

b) approvare lo specifico progetto culturale per l'anno 2025 denominato "L'Accademia e il suo tempo: concerti, opera e formazione tra Europa e Monregalese", primo anno del triennio 2025-2027, del soggetto di cui alla lettera a);

c) demandare alla Giunta Regionale la definizione dell'importo del contributo economico per il sostegno alla realizzazione del succitato progetto culturale per l'annualità 2025, primo anno del triennio 2025-2027, presentato dall'Ente individuato nel richiamato Allegato A del presente provvedimento;

d) demandare alla Giunta Regionale l'autorizzazione alla competente Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" per la definizione e sottoscrizione di specifica convenzione per il triennio 2025-2027, comprensiva del progetto culturale per l'anno 2025, al fine di disciplinare il relativo rapporto con l'Ente di cui al ridetto Allegato A del presente provvedimento;

e) stabilire che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno delle linee progettuali della triennalità 2025-2027 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che sarà definita con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei limiti e delle condizioni, che dovranno essere esplicitati nella convenzione per il medesimo triennio 2025-2027, da sottoscrivere con l'Ente sopracitato, in ossequio a quanto stabilito dalla suddetta D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, con particolare riferimento alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e al mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi rispetto alla precedente annualità, e a quanto previsto dalla precitata determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025.

Dato atto che tutta la documentazione citata è conservata agli atti del Settore "Promozione delle Attività Culturali" della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio".

Dato atto, inoltre, che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Marco Chiriotti, Dirigente del precitato Settore "Promozione delle Attività Culturali" della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto, come sopra precisato, la definizione del contributo a sostegno del singolo progetto sarà oggetto di successivo provvedimento della Giunta Regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" – Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni".

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni

in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

- la legge n. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la Legge n. 124/2017, art. 1, commi 125-126-127-129 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") e s.m.i.;
- la DGR n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- la D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23 giugno 2025 "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022";
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025, "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";
- la D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025-2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11";
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" - Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni";
- la determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 "L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione";
- la D.G.R. n. 16-1863/2025/XII del 24.11.2025 "L.R. n. 11/2018 e L.R. 24/1990. D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2025 di un primo gruppo di Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti in ambito culturale, secondo le linee progettuali 2025-2027. Spesa complessiva di Euro 20.444.000,00 (di cui Euro 9.937.000,00 sul cap. 182890/2025 e Euro 10.377.000,00 sul cap. 182890/2026, Euro 65.000,00 sul cap. 182953/2025 ed Euro 65.000,00 sul cap. 182953/2026)";

determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, le linee progettuali per il triennio 2025-2027 dell'Ente partecipato e controllato dalla Regione Piemonte, meglio individuato nell'Allegato A alla presente determinazione, di cui fa parte integrante e sostanziale;
- di approvare lo specifico progetto culturale denominato "L'Academia e il suo tempo: concerti, opera e formazione tra Europa e Monregalese", per l'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, del soggetto di cui al sopra citato Allegato A;

- di demandare alla Giunta Regionale la definizione dell'importo del contributo economico per il sostegno alla realizzazione del succitato progetto culturale per l'annualità 2025, primo anno del triennio 2025-2027, presentato dall'Ente di cui al richiamato Allegato A del presente provvedimento;
- di demandare alla Giunta Regionale l'autorizzazione alla competente Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" per la definizione e sottoscrizione di specifica convenzione per il triennio 2025-2027, comprensiva del progetto culturale per l'anno 2025, al fine di disciplinare il relativo rapporto con l'Ente di cui al ridetto Allegato A del presente provvedimento;
- di stabilire che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno delle linee progettuali della triennalità 2025-2027 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che sarà definita con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei limiti e delle condizioni, che dovranno essere esplicitati nella convenzione per il medesimo triennio 2025-2027, da sottoscrivere con l'Ente sopracitato, in ossequio a quanto stabilito dalla D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, con particolare riferimento alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e al mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi rispetto alla precedente annualità, e a quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025;
- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente determinazione, non riconducibile alle fattispecie definite dal D.Lgs n. 33/2013, non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A2003D - Promozione delle Attività culturali)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Allegato

1	Fondazione Academia Montis Regalis Onlus	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura 2025-2027 in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione “Academia Montis Regalis Onlus” di Mondovì, con nota del 08/07/2025, protocollata in arrivo in data 14/07/2025 dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio al numero 7960/2025, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto denominato per l’anno 2025, “L’Academia e il suo tempo: concerti, opera e formazione tra Europa e Monregalese” corredato del relativo bilancio di previsione, pari a un costo complessivo di Euro 347.200,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento, nell’ambito delle linee progettuali per il triennio 2025/2027, tramite l’attivazione di una convenzione per il triennio 2025/2027. Dall’istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione Academia Montis Regalis Onlus, già Istituto di Musica Antica Stanislao Cordero di Pamparato, è stata costituita il 22/10/1987 ed è stata riconosciuta come persona giuridica privata dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 5 – 19570 del 22.03.1988. E’ sostenuta anche per il triennio 2025/2027 dal Ministero della Cultura ai sensi del D.M. 463 del 23 dicembre 2024, art. 24 “Programmazione attività concertistiche e corali”; - si contraddistingue quale unica realtà in Piemonte nell’ambito della musica antica e barocca, riconosciuta da tempo dal Ministero della Cultura e dalla Regione Piemonte, che abbinì una prestigiosa attività formativa a un’importante attività produttiva e distributiva a livello europeo, punto di riferimento per l’intero territorio monregalese. Persegue l’obiettivo primario, ormai ultradecennale, di diffondere la musica barocca e classica, espressa secondo criteri storici e con l’utilizzo di strumenti originali e affianca a una fitta e intensa attività concertistica dell’Orchestra Academia Montis Regalis, fondata nel 1994 con l’intento di promuovere il repertorio sei-settecentesco e riscoprire il patrimonio della musica della scuola barocca piemontese, quella formativa orchestrale di elevata qualità e di produzione; - il bilancio di previsione 2025, approvato dal Collegio dei Fondatori in data 11.3.2025, prevede uscite complessive pari ad Euro 836.070,00 ed entrate ammontanti ad Euro 841.204,00 con un risultato positivo di esercizio di Euro 5.134,00 e contempla un intervento della Regione Piemonte pari a Euro 85.000,00; - su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n. 5-860/2025/XII del 10.3.2025, con la quale è stato, tra l’altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno al Collegio dei Fondatori di esprimersi positivamente all’approvazione del bilancio di previsione, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito impegno per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta Regionale con la quale sarebbero stati individuati i progetti specifici della Fondazione da finanziare e disciplinare con apposito atto convenzionale definito dalla competente Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale
---	---	--

2025/2027;

- le linee progettuali per il triennio 2025/2027 che la Fondazione intende proporre e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti annuali dovranno essere sviluppati:

1. valorizzazione del repertorio antico: le tre rassegne di cui si compone l'attività concertistica, MondoviMusica, Festival dei Saraceni e Festival dei Giovani Musicisti Europei, continueranno a sostenere la propria orchestra barocca in collaborazione con formazioni ospiti, con una particolare attenzione per gli ensemble giovani. Oltre alle opere dei compositori più conosciuti, nei prossimi tre anni l'orchestra di casa e le formazioni ospiti si concentreranno soprattutto sulla produzione vocale e strumentale dei compositori italiani, primo tra tutti Alessandro Scarlatti, tra i riconosciuti capifila della Scuola Napoletana, ma autore di statura europea, di cui nel 2025 si celebra il terzo centenario della scomparsa.;

2. ripresa del progetto opera barocca: l'opera barocca tornerà nella programmazione della fondazione monregalese con tre produzioni in collaborazione con alcune delle istituzioni liriche più importanti del nostro paese. Il primo titolo sarà Il Ciro, opera di Alessandro Scarlatti basata su un libretto del cardinale Pietro Ottoboni e messa in scena per la prima volta nel 1712 nel Palazzo della Cancelleria di Roma. Ogni opera sarà eseguita secondo un approccio storicamente informato, con l'utilizzo di un ensemble di strumenti originali e il rispetto della prassi esecutiva dell'epoca, in modo da affiancare all'aspetto spettacolare il doveroso rigore filologico e andrà in scena a Firenze in coproduzione con il Maggio Musicale Fiorentino. Nel corso del triennio la Fondazione ha in programma la registrazione di diverse opere di raro ascolto, con lo scopo di consolidare la propria posizione nel panorama concertistico internazionale. La prima verrà effettuata nel 2025 per la prestigiosa rivista Amadeus e proporrà l'oratorio Humanità e Lucifero di Alessandro Scarlatti con l'orchestra barocca dell'Academia Montis Regalis diretta da Chiara Cattani.;

3. revisione del corpus musicum franciscanum: nel corso del prossimo triennio l'Academia Montis Regalis darà inizio a una vasta ricognizione del Corpus musicum franciscanum, un progetto che prenderà in esame opere edite e inedite per coro e orchestra conservate nel Centro Studi Antoniano della Basilica del Santo di Padova. Grazie a questo progetto sarà possibile scoprire le opere – spesso di stupefacente bellezza – di autori oggi caduti nell'oblio come Giovanni Marco Rutini e Luigi Antonio Sabbatini e fare luce su lavori pervasi da una sincera intensità spirituale, che vanno a creare un suggestivo contrasto tra le opere sacre più brillanti e virtuosistiche composte nello stesso periodo;

4. realizzazione di masterclass internazionali: due prestigiosi campus di perfezionamento musicale, The Complete XXI Century Flutist - The Global Artist, dedicato al perfezionamento avanzato sul flauto storico e moderno e l'International Summer HarpMasters Academy, dedicato all'arpa, si svolgeranno a Mondovì. Un'occasione unica per approfondire competenze attraverso lezioni individuali, seminari, workshop e masterclass condotte da artisti di fama internazionale. Parallelamente alle attività didattiche, si terranno numerosi concerti aperti al pubblico, che permetteranno di scoprire e apprezzare il ricco e affascinante repertorio dell'arpa e del flauto. Particolare attenzione sarà dedicata alla musica contemporanea, con l'obiettivo di evidenziare l'attualità e la vitalità di questi strumenti. La scelta di valorizzare opere e autori contemporanei mira a sottolineare come il flauto e l'arpa, grazie alla loro ricchezza timbrica e alle sonorità evocative, siano strumenti capaci di esprimere tematiche e sentimenti legati al mondo contemporaneo, contribuendo così a un dialogo tra passato e presente;

5. proposte di Educational: incontri musicali per le scuole realizzati nelle Sale dell'Academia (Ghislieri e Pugnani) e nelle

	sedi distaccate dove opera la Fondazione (Teatro Civico di Busca, Aula Magna dell'Istituto musicale A. Vivaldi, Aula Magna della Scuola Comunale di Musica di Mondovì) che andranno a comporre un progetto educativo di ampio respiro volto a valorizzare l'opera lirica, il repertorio orchestrale, la musica da camera e il repertorio moderno più vicino alle nuove generazioni. Particolare rilevanza riveste Il Piccolo Teatro delle Meraviglie: Opera per Bambini, un progetto che mira a fare scoprire ai bambini del territorio e alle loro famiglie l'opera lirica attraverso esibizioni dal vivo, attività interattive e laboratori creativi. L'iniziativa prevede una serie di spettacoli con celebri arie tratte da opere come Il flauto magico, La Traviata e Carmen eseguite da cantanti lirici e un ensemble strumentale, con una sessione introduttiva per spiegare la storia dell'opera. Il progetto per l'anno 2025, denominato "L'Academia e il suo tempo: concerti, opera e formazione tra Europa e Monregalese", oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte e sopra descritte, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore, mira ad arricchire la programmazione artistica del territorio attraverso un'offerta diversificata con l'obiettivo di attrarre un pubblico più ampio, includendo giovani e famiglie. L'attività artistica, che si articola in Mondovimusica e nel 58° Festival dei Saraceni, evidenzia un particolare interesse per un progetto dedicato ai 1700 anni del Concilio di Nicea che portò alla formulazione del Credo Apostolico - professione di fede che ancora oggi rappresenta un elemento di unità per i cristiani: l'orchestra dell'Academia, con la direzione di Chiara Cattani, rivisiteranno ed eseguiranno il Credo per soli, quattro voci e orchestra di Francesco Maria Zuccari e Francesco Antonio Vallotti e per la messa in scena dell'opera Il Ciro di Alessandro Scarlatti. Inoltre, accanto a prestigiosi interpreti internazionali, la stagione dell'Academia Montis Regalis dedicherà un amplissimo spazio a giovani musicisti, con protagonisti alcune delle più luminose giovani promesse del panorama concertistico internazionale. Verranno infine ospitati i concerti degli allievi e delle allieve dei dipartimenti di musica antica dei Conservatori "Antonio Vivaldi" di Alessandria e "Giorgio Federico Ghedini" di Cuneo, che sotto la direzione di Claudio Andriani e di Gian Rosario Presutti eseguiranno rispettivamente le quindici Sonate del Rosario di Heinrich Ignaz Franz Biber in tre concerti e la monumentale Nona Sinfonia di Ludwig van Beethoven, uno dei massimi capisaldi del repertorio orchestrale di sempre. - Per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali e del progetto ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, il Settore sopra citato rileva quanto segue: a) la realizzazione del predetto progetto dimostra la capacità della Fondazione di affermare e radicare il proprio ruolo sul territorio monregalese e di essere punto di riferimento per le attività formative di elevata qualità per gli allievi e di formazione del pubblico; di progettare stagioni che abbracciando l'intera storia della musica, si focalizzino però su tre direttrici specifiche quali la cantata italiana del XVII e del XVIII secolo, l'opera contemporanea e progetti interdisciplinari; di produrre opere di autori contemporanei ed eventi multidisciplinari insieme a soggetti attivi sul territorio; di promuovere l'attività dell'Orchestra professionale dell'Academia Montis Regalis unitamente a quella dell'Orchestra giovanile; di realizzare rassegne e concerti che valorizzino il patrimonio storico architettonico dell'intero territorio monregalese;
--	---

	b) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese di riferimento, anche e soprattutto per il richiamo dell'attività formativa e per la capacità di radicamento delle proprie iniziative, che valorizzano contestualmente il prestigioso patrimonio architettonico del territorio; c) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla costituzione dell'ente; d) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la realizzazione di progetti territoriali; e) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di iniziative che portano sulla scena musicisti di chiara fama unitamente alla crescita di giovani musicisti con l'attività di formazione e dell'Orchestra giovanile; f) l'idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la diffusione delle iniziative sul territorio e l'abbinamento delle proposte musicali con la valorizzazione del patrimonio architettonico. Viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 3.3, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2025/2027 della Fondazione "Academia Montis Regalis Onlus" di Mondovì e lo specifico progetto per l'anno 2025, denominato "L'Academia e il suo tempo: concerti, opera e formazione tra Europa e Monregalese", relativamente al quale la Fondazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di Euro 85.000,00 da parte della Regione Piemonte.
--	---